



Compri freddo, mangi fresco



delfinosurgelati.it

NAPOLI SMART | **IN EVIDENZA**

Napoli, alla chiesa di san Severo al Pendino l'installazione artistica "Care"

Il percorso ideato da Valeria Apicella a san Severo al Pendino fa parte del bando di arte contemporanea del Comune di Napoli



di Giovanni Chianelli

Lunedì 23 Settembre 2024, 17:16

4 Minuti di Lettura

Vivere una condizione di premorte, in assoluta serenità. Perché in fondo quando ci si riposa o si dorme o lo si fa in pace, ovvero in eterno.



di Giovanni Chianelli

Lunedì 23 Settembre 2024, 17:16

4 Minuti di Lettura

Vivere una condizione di premorte, in assoluta serenità. Perché in fondo quando ci si riposa o si dorme o lo si fa in pace, ovvero in eterno. Chi vuole può provare la sensazione tramite il linguaggio dell'arte: è "**Care**", in inglese "cura", un percorso tra la performance e la pratica esperienziale allestito fino al 4 ottobre nella chiesa di **san Severo al Pendino**, nel centro storico di Napoli. L'ha ideato e lo cura, è il caso di dirlo, **Valeria Apicella** ed è uno dei progetti vincitori del **bando d'arte contemporanea del Comune**.

A yellow rectangular advertisement. At the top right corner, there are small icons for a play button and a close button. The main text is centered and reads: 'SAN MARCO, LA TUA STORIA, I NOSTRI COLORI.' Below this text is a white rounded rectangular button with a red border containing the text 'SCOPRI I COLORI' in red.

CONDIVIDI ➔



IL MATTINO
FONDATO NEL 1892



Che cos'è "Care"

Il racconto vale più dell'eventuale interpretazione che non può essere che personale: si entra in chiesa attraversando il primo intervento, definito **"portale"** (un tessuto leggero che rappresenta una figura sospesa), e si viene accolti da un performer; si è guidati in una delle cappelle laterali dell'edificio, invitati a stendersi, poi si viene coperti da lenzuola e manti, soffici, leggeri, avvolgenti. È la prima stazione di una via crucis aconfessionale: la **"deposizione"**.



CONDIVIDI ➔



Una piccola comunità inoperosa

Una delle idee dell'artista, in una proposta aperta a vari spunti e punti di vista, è quella di creare per qualche ora al giorno una piccola comunità inoperosa, in uno dei punti più trafficati della città: «Realizziamo un'azione poetica e politica di resilienza che ci invita a lasciar cadere il superfluo deponendo le armi dell'agire. Il dispositivo è ideato per spogliarci strato dopo strato dai freni inibitori, dalle aspettative che ci guidano, e ci porta piano piano a perdere il tempo. Entriamo a **San Severo al Pendino** per guardare qualcosa ma nell'oltrepassare il portale in tessuto siamo accolti da una voce che ci attira verso l'interno della sensazione d'un corpo. Ma di quale corpo si tratta? Il nostro, il tuo».

Video





IL MATTINO
FONDATO NEL 1892



Collaborano a “Care” alcuni artisti come **Christian Costa, Alessandra Cozzolino, Silvia Di Rienzo, DISCOLlettivo, Andreana Notaro e Chiara Orefice**; il team è composto da **Ilaria D’Atri, Vittoria Assembri, Cyril Béghin, Linus Bonduelle, Tamara Vecchione, Serena Ricci, Dino Longo Sabanovic, Aïcha Traore, Alexander David Smith, Marisa Senese, Beatrice Baino, Lucia Stivale e Giulia XXX.**

Conclude Apicella: “La loro qualità di presenza è come un cuscino sul quale poggiarsi ed affidarsi. Sono disposti nello spazio per accompagnare chiunque ne abbia voglia a deporre qualcosa di sé: il proprio corpo, una parola, un disegno”. Da provare; per saperne di più www.care-valeriaapicella.org.